



ESECUTIVO AMMINISTRATIVO

**COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI**  
**PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO**

**DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 19 DEL 08/9/2014**

**OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC) – . Approvazione Regolamento per la disciplina delle componenti IMU e TASI.**

L'anno duemilaquattordici il giorno otto del mese di settembre alle ore 21,20 segg. nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune a seguito di seduta d'urgenza sono presenti i Sigg.:

NOMINATIVI	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
Mandalà Matteo	Presidente	X	
Capaci Francesca	Consigliere	X	
Cuccia Giancarlo	Consigliere	X	
Bovì Giovanni	Consigliere	X	
Riela Manucla	Consigliere		X
Sciffò Giorgio	Consigliere	X	
Scalia Vittorio	Consigliere	X	
Pillitteri Pasquale	Consigliere	X	
Ferrara Enza	Consigliere	X	
Petrotta Giuseppina	Consigliere	X	
Camarda Antonella	Consigliere	X	
Petta Alberto	Consigliere	X	
Matranga Tommaso	Consigliere	X	
Schirò Annafranca	Consigliere		X
Scalia Giuseppina	Consigliere		X

**Presenti: 12**

**Assenti: 03**

Fra gli assenti risultano giustificati ai sensi dell'art. 173 O.R.EE.LL.i Signori: =====

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Prof. Matteo Mandalà

Assiste il Segretario Comunale avv. Salvatore Pignatello

**La seduta è pubblica**

**SEDUTA DEL 8/09/2014 ore 21,00 (seduta di prosecuzione del 5.09.2014)**

**OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione Regolamento per la disciplina delle componenti IMU e TASI.**

Alle ore 21,20 sono presenti undici consiglieri (assenti A.F. Schirò, Riela Manuela, Scalia Giuseppina e Capaci Francesca).

Il Presidente del Consiglio, pertanto, verificata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Il Consigliere Petta in ordine al II punto dell'OdG rammenta quanto di increscioso accaduto nella precedente seduta in merito agli scontri ed alle recriminazioni politiche verificatesi all'interno della maggioranza. Denuncia che la convocazione del Consiglio Comunale in un'ora così tarda è finalizzata ad impedire alla cittadinanza di affluire numerosa in aula. Aggiunge che tale condotta si perpetra ogni qualvolta il Consiglio sia chiamato a pronunciarsi in materia tributaria, peraltro quasi sempre in sessione urgente. Lamenta l'assenza di esponenti della Giunta Comunale.

Contesta la scelta dell'Amministrazione Comunale di colpire la prima casa, lamentando scarsa comunicazione di dati e proiezioni reali ed invita la maggioranza a riflettere ulteriormente sulla situazione economica reale di Piana degli Albanesi.

Il Consigliere Camarda dà atto delle dimissioni del consigliere Capaci da Presidente della Commissione Bilancio. Ritiene che ciò sia strettamente correlato al principio di responsabilità, innanzi al quale spesso l'Amministrazione sfugge, rendendosi conto, soltanto dopo due anni e mezzo, del peso e significato di fare gestione e politica. Invita ad un esame di coscienza per valutare se sia il caso di continuare in questo modo. In tal senso contesta la facilità con cui si addivenga alla decisione di aumentare le tasse: senza valutare che l'incremento delle tasse debba necessariamente costituire una extrema ratio rispetto a politiche di revisione della spesa.

Il Consigliere Bovi prende atto delle dimissioni del consigliere Capaci da Presidente della Commissione Bilancio ed auspica un immediato chiarimento. Sul punto in trattazione chiarisce che, ovviamente, nessun consigliere abbia piacere o voglia che si verifichino aumenti ingiustificati delle tasse, a fronte di una pari erogazione di servizi. Ciò è tuttavia soprattutto causato dal taglio dei trasferimenti e dall'assenza della politica a livello centrale e regionale, che ha spesso abbandonato gli enti locali. La soluzione proposta è tra le più eque possibili. Ovviamente la possibilità di rendere più equa la manovra dipende da una saggia ed oculata adozione di opportune ipotesi di detrazioni: direzione questa già intrapresa mediante la presentazione degli emendamenti agli atti.

Il Presidente del Consiglio Comunale precisa che sulle dimissioni del consigliere Capaci si riferiscono alla carica di Presidente, piuttosto che di componente, della Commissione Bilancio. Elogia l'operato e la dedizione della consigliera che si sente di ringraziare pubblicamente per il lavoro svolto.

Il Consigliere Petta asserisce che prima di aumentare le tasse sarebbe opportuno ridurre le spese. La propria proposta sarebbe quella di ridurre l'aliquota al 1,5: infatti non ritiene che siano 100.000 annui ad incidere così negativamente sulla necessaria chiusura in equilibrio dei conti. In tale direzione chiede un intervento del Responsabile della Direzione Economico-Finanziaria.

Il Presidente del Consiglio Comunale chiede alla rag. Matranga di volersi pronunciare in merito alla sostenibilità e praticabilità di tale proposta. La stessa evidenzia, ottenuta la parola, che le condizioni economico-finanziarie dell'Ente non potrebbero sopportare tale taglio di risorse: ragione questa per la quale manifesta la propria posizione non favorevole.

Il Consigliere Cuccia rileva che tassare la seconda casa, come proposto dall'opposizione, comporterebbe una totale iniquità della manovra, atteso che la stessa seconda casa è già soggetta al pagamento dell'IMU. Ritiene che la proposta, così come elaborata dall'Amministrazione e dagli Uffici, sia oltre che la più equa anche e soprattutto doverosa. Per garantire reali inserimenti di strumenti di perequazione ed equità sociale fa riferimento alle detrazioni per le quali anche il proprio gruppo ha espressamente previsto proposte di emendamento.

Il Consigliere Sciliffò ribadisce la situazione emergenziale in cui l'Ente versa a causa del cospicuo taglio dei trasferimenti statali e regionali. Le riduzioni proposte dall'opposizione impedirebbe l'applicabilità delle detrazioni. Le scelte di mantenere alte le aliquote e mantenere le detrazioni è scelta di maggiore equità sociale. Espone, infine, la proposta di emendamento elaborata dal proprio gruppo.

Il Consigliere Scalia rileva che sull'orario del Consiglio, considerata l'affluenza significativa del pubblico, è stata totalmente smentita la tesi avanzata dal Consigliere Petta ad inizio di seduta. Anzi, in considerazione di una simile importante affluenza, propone al Presidente di convocare le sedute sempre alle 21. Definisce "logica da fruttivendolo" proporre una riduzione fine a se stessa ed imprecisata nella misura: senza che a fronte di tale proposta ci sia realmente una piena consapevolezza della realtà e delle esigenze finanziarie dell'Ente. Sulle politiche di riduzione dei costi, rammenta che – a dispetto di quanto sostenuto dal Consigliere Petta – mai sono stati spesi soldi per feste e festicciole, mai sostenute spese folli ma solo di emergenza e necessità per la comunità. Al contrario rammenta il taglio alle spese di telefonia, di servizio di smaltimento rifiuti, ed anticipa che molto si farà in merito ad ulteriori tagli su illuminazione pubblica. Conclude che l'Amministrazione comunale sta consapevolmente assumendo la piena responsabilità di tale scelta tributaria: ciò che è successo nella scorsa seduta è solo frutta di tale confronto animato e non di sterili lotte di potere.

Il Consigliere Camarda invita a riflettere sulle circostanza per cui, qualora non si addivenisse ad una deliberazione nei termini di legge, le aliquote sarebbero quelle minime previste per legge. Sostiene che tale ipotesi sarebbe meglio che si verificasse.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti il I emendamento sull'art.13 del regolamento, a firma del Consigliere Capaci, dopo aver dato atto che lo stesso ha acquisito il parere favorevole del Responsabile della Direzione Economico-finanziaria, del Collegio dei Revisori e del Segretario Generale.

La votazione, eseguita in forma palese, per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori all'uopo designati, dà il seguente esito:

Presenti:	11	
Favorevoli:	08	
Contrari	00	
Astenuti	03	(Petta, Camarda e Matranga)

**Pertanto il Consiglio Comunale approva a maggioranza la prima proposta di emendamento al testo dell'art.13 del proposto regolamento.**

Il Presidente del Consiglio Comunale pone, pertanto, ai voti il II emendamento sull'art.8 del regolamento, a firma del Consigliere Cuccia, dopo aver dato atto che lo stesso ha acquisito il parere

favorevole del Responsabile della Direzione Economico-finanziaria, del Collegio dei Revisori e del Segretario Generale.

La votazione, eseguita in forma palese, per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori all'uopo designati, dà il seguente esito:

Presenti: 11  
Favorevoli: 11

**Pertanto il Consiglio Comunale approva all'unanimità dei presenti la seconda proposta di emendamento al testo dell'art.8 del proposto regolamento.**

Alle ore 23:05 entra in aula il Consigliere Capaci: pertanto il numero dei presenti ascende a n.12

Il Presidente del Consiglio Comunale pone, infine, ai voti la proposta di deliberazione di cui trattasi, così come emendata dalle superiori votazioni, dopo aver dato atto che la stessa è munita dei prescritti pareri.

La votazione, eseguita in forma palese, per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori all'uopo designati, dà il seguente esito:

Presenti: 12  
Favorevoli: 09  
Contrari 03  
Astenuiti 00

Pertanto:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione, così come emendata dalle precedenti votazioni;  
Visto il vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale  
Visto il vigente O.A.R.EE.LL.

In esito alla superiore votazione

### **DELIBERA**

A maggioranza dei presenti, di approvare la superiore proposta di deliberazione, così come emendata dalle precedenti votazioni, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Successivamente alla trattazione del presente punto, alle ore 23:30, su proposta del Responsabile della Direzione Economico-finanziaria, coerentemente a quanto già indicato nella proposta di deliberazione, il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti l'attribuzione alla presente deliberazione della relativa immediata esecuzione.

La votazione, eseguita in forma palese, per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori all'uopo designati, dà il seguente esito:

Presenti: 12  
Favorevoli: 09

Astenuti 00  
Contrari 03 (Camarda, Petta, Matranga)

Pertanto il Consiglio Comunale approva la proposta di attribuire alla presente deliberazione l'immediata esecuzione.

Oggetto: EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE N.9 DEL 27/8/2014 DELLA DIREZIONE ECONOMICO FINANZIARIA inerente la IUC imposta unica comunale - approvazione regolamento per la disciplina delle componenti IMU E TASI.

Con il presente emendamento si chiede di sostituire l'art. 13 della proposta di cui oggetto con il seguente articolo:

**ARTICOLO 13**  
**DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLE AREE FABBRICABILI-METODOLOGIA DI CALCOLO**

1. Per le aree edificabili, individuate all'articolo precedente, il valore è costituito da quello venale in comune commercio, avendo riguardo della zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno, necessari per la eventuale costruzione ovvero in base alle possibilità effettive di edificazione determinate secondo i criteri previsti agli effetti della indennità di espropriazione per pubblica utilità.

2. Per la determinazione del valore minimo da assumere per il calcolo dell'imposta, onde evitare l'azione di accertamento, il contribuente può procedere applicando la formula stabilita dalla Giunta comunale su proposta predisposta dal responsabile dell'Urbanistica, da adottare entro 30 giorni dalla data della deliberazione consiliare di approvazione del presente regolamento. Il valore così determinato avrà decorrenza dal 1° gennaio dell'anno di imposta.

3. In caso di utilizzazione edificatoria dell'area, di demolizione di fabbricato e di intervento di recupero, la base imponibile ai fini della determinazione dell'imposta, potrà essere calcolata applicando la metodologia di cui al comma precedente.

4. Qualora l'imposta sia stata versata sulla base di valori superiori a quelli come sopra predeterminati, non si farà luogo ad accertamento, né al rimborso per differenza di imposta.

5. Il Comune, comunque, potrà ritenere congruo un diverso valore, determinato sulla base di elementi nuovi e non presi in considerazione, se comprovato da una perizia extragiudiziarie redatta da un tecnico abilitato e comunque non inferiore al 75% del valore come determinato dall'applicazione dei superiori coefficienti.

6. Qualora il valore venale in comune commercio di un'area fabbricabile, indicato nel rogito notarile o in altri atti, pubblici o privati, di trasferimento o di costituzione di diritti reali, risultasse maggiore di quello come innanzi determinabile, l'imposta deve essere calcolata, nei successivi periodi, sul valore indicato nel rogito notarile o in altri atti, pubblici o privati.

7. Periodicamente la Giunta comunale potrà aggiornare il valore determinato al fine di attualizzare il valore venale minimo da assumere per il calcolo dell'imposta.

Parere di regolarità tecnica e contabile: FAVOREVOLE  
Giuseppa Matranga

*Matranga* 05/09/2014

*No collegio dei Revisori  
si conferisce che  
ritenere allegato el parere  
fra espresso  
Pina d'Agli Albanesi, 5/09/2014  
Pina d'Agli -*

proponente  
*[Signature]*

PARERE FAVOREVOLE  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Avv. Salvatore Pignatelli)

PARERE FAVOREVOLE

CONSIGLIO COMUNALE  
(AW Salvatore Pignatelli)



# COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI

Provincia di Palermo

Al Presidente del Consiglio Comunale

7939

Oggetto: modifica proposta di emendamento prot. N. 7878 del 04/09/2014 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE(IUC) COMPONENTI: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI(TASI)

I sottoscritti Consiglieri Comunali:

Vista la proposta di REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE(IUC) COMPONENTI: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI(TASI) CONSIDERATO che vi è la necessità di indurre nuclei familiari e nuove coppie a vivere nel centro storico per rivitalizzarlo.

Vista la proposta di emendamento prot. N. 7878 presentata il 04/09/2014

Si propone di sostituire il precedente emendamento con quanto segue, sempre da inserire all'articolo 8 con un nuovo comma 7:

"Sono stabilite esenzioni per 3 (tre) anni agli immobili ad uso abitativo adibiti ad abitazione principale ricadenti nel Centro Storico di Piana degli Albanesi, per i quali a partire dalla data di approvazione di questo regolamento, si avvia la ristrutturazione e si trasferisce in quel immobile la residenza da un'abitazione non ricadente all'interno del perimetro del centro storico. Le condizioni dovranno essere certificate da idonea documentazione (concessione edilizia per ristrutturazione e certificato attestante l'atto di proprietà) da allegare all'istanza da presentare all'Ufficio Tributi del Comune. L'esenzione partirà dal giorno di trasferimento della residenza.

Sono stabilite esenzioni per 3 (tre) anni agli immobili ad uso abitativo adibiti ad abitazione principale ricadenti nel Centro Storico di Piana degli Albanesi, per i quali a partire dalla data di approvazione di questo regolamento, viene trasferita la residenza da altro Comune, a condizione che venga certificata la titolarità dell'immobile (atto di proprietà, contratto di locazione) da allegare all'istanza da presentare all'Ufficio Tributi del Comune.

L'esenzione è concessa su domanda dell'interessato ed a condizione che questo dimostri di averne diritto. Il Comune può, in qualsiasi tempo, eseguire gli opportuni accertamenti al fine di verificare la effettiva sussistenza delle condizioni richieste per l'esenzione. L'esenzione una volta concessa, compete anche per gli anni successivi, senza bisogno di nuova domanda, fino a che persistono le condizioni richieste. Allorché queste vengono a cessare, l'interessato deve presentare all'Ufficio Tributi del Comune l'apposita dichiarazione di cui all'art. 4 del presente regolamento e la tassa decorrerà dal giorno in cui sono venute meno le condizioni per l'esenzione."

Piana degli Albanesi, 2/11/2014

*Potere di urbanità  
contabile febbraio  
Piana*

*Si ritiene che la proposta  
è stata sostanzialmente accolta  
tutti i comitati si esprime per il  
favorevole - Piana degli Albanesi 2/11/2014*

*Il Pres. del Cons. Comunale  
D. N. 1000*



Direzione economico finanziaria

Servizio tributi

proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 9 del 27/08/2014

**OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC).  
Approvazione regolamento per la disciplina delle componenti IMU e TASI.**

PREMESSO che:

- con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, composta da:
  - IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
  - TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
  - TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTI:

- il comma 703 art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;
- il successivo comma 704 il quale stabilisce l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, di istituzione della TARES ;

RAVVISATA:

- l'opportunità di adottare un unico Regolamento IUC che comprende al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU – TASI, in quanto la TASI si poggia sul presupposto impositivo come definito ai sensi dell'imposta municipale propria, rinviando ad un successivo atto l'approvazione del regolamento TARI;
- la necessità di revocare contestualmente, dalla data di istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC", i previgenti regolamenti IMU e TARSU approvati rispettivamente con deliberazione consiliare n.65 del 29/09/2014 e n.148 del 20/10/1994 come modificato con deliberazione consiliare n. 17 del 24/02/2003;

VISTIO che la disciplina delle componenti IMU e TASI e in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componente TASI)





RILEVATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721, L. 27 dicembre 2013 n.147, l'Imposta municipale propria, IMU, per l'anno 2014 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze diversi dagli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e la riduzione del moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli, che nel nostro Comune, come per gli anni passati, continueranno a beneficiare dell'esenzione solo se inclusi nell'elenco di cui all'art.22 comma 2 DL n.66/2014;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228.

VISTO che l'art. 1, comma 675, L. n. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2014, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014 è differito al 30 settembre 2014.

#### PROPONE

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato **unico Regolamento IUC** che comprende al suo interno la disciplina delle sue



componenti IMU (imposta municipale propria) e TASI (tributo servizi indivisibili), revocando quindi contestualmente, dalla data di istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC", i previgenti regolamenti IMU e TARSU.

- 3) di dare atto che con l'allegato regolamento IUC si provvede, tra l'altro, al coordinamento normativo e regolamentare riguardante la disciplina di due componenti IMU e TASI che hanno un unico presupposto impositivo, rinviando ad un successivo atto l'approvazione del regolamento TARI (tributo servizio rifiuti).
- 4) di revocare l'art. 12 comma 2 del vigente regolamento generale delle entrate tributarie approvato con deliberazione consiliare n. 35/2003 riguardante la rateizzazione dei pagamenti da parte dei contribuenti in quanto tale modalità viene disciplinata nel presente regolamento.
- 5) di dare atto che il Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2014.
- 6) di inviare il presente atto entro il 10 settembre 2014, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;
- 7) di dare atto che, **a regime**, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti della TASI devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.
- 8) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267, come previsto dall'art.12 della legge n.44/1991.

Il Responsabile della Direzione  
Giuseppa Matranga



COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI

BASHKIA E HORËS SË ARBËRESHËVET

Provincia di Palermo

Rreth i Palermës

PARERI AI SENSI L.R. 48/91 COME INTEGRATO DALL'ART. 12 L.R. 30/2000 DALL'ART. 49 E DALL'ART. 147 COMMA 1 E DALL'ART. 147 BIS DEL D. LEG.VO. 267/2000, COME MODIFICATO DAL D.L. 174/2012, E SUCCESSIVE MODIFICHE.

**OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC).  
Approvazione regolamento per la disciplina delle componenti IMU e TASI.**

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE

Piana degli Albanesi li

27/08/2014

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE  
GIUSEPPA MATRANGA

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE ECONOMICO FINANZIARIA; IN MERITO ANCHE ALL'ASSENZA DI CONDIZIONI CHE POSSANO DETERMINARE LO SQUILIBRIO NELLA GESTIONE DELLE RISORSE.

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE

OVVERO

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, HA ESPRESSO PARERE NON FAVOREVOLE PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

OVVERO

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, DICHIARA CHE IL PARERE NON E' DOVUTO IN QUANTO IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E/O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE.

Piana degli Albanesi li

27/08/2014

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE  
GIUSEPPA MATRANGA

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL SEGRETARIO COMUNALE

Ai sensi dell'art. 46 del vigente Statuto Comunale, il Segretario Comunale attesta che la proposta di deliberazione è conforme alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

Piana degli Albanesi, li

4/09/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE



Comune di Piana degli Albanesi  
Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE  
del 3 settembre 2014

7838

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
SUL RECOLAMENTO IUC

IMPOSTA UNICA COMUNALE

ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 239 D. Lgs. 267/2000

L'anno duemilaquattordici, il giorno tre (3) del mese di settembre alle ore 09,30 si è riunito, presso lo studio del presidente in Palermo via Principe di Belmonte n.1/c, il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Piana degli Albanesi, convocato telefonicamente, così composto e presente:

Dino Fronzoni, Presidente

Antonio Sciacchitano, componente

Leonardo Passarello, assente. Risultato irraggiungibile telefonicamente.

Per esprimere il proprio parere sulle deliberazioni del Consiglio Comunale:

"" Richiesta di parere sulle proposte di deliberazione consiliare n. 08 e 09 del 27 agosto 2014, predisposte dalla Direzione economico Finanziaria – Servizio Tributi dell'Ente, aventi per oggetto:

- IUC – componenti IMU e TASI. Approvazione Aliquote e detrazioni per l'anno 2014;
- " - approvazione di regolamento per la disciplina delle componenti IMU e TASI ""

**PREMESSO**

Che il Comune di Piana degli Albanesi – Direzione Economico Finanziaria – Servizio Tributi - ha trasmesso al Consiglio Comunale ed a questo Collegio le proposte di deliberazione in oggetto indicate;

Vista la richiesta preavvisata con posta PEC dal responsabile del Servizio Finanziario in

data 1° settembre 2014, con la quale si richiede di esprimere il pare ai sensi dell'art. 239, 1° comma, lettera b) n.7, del D. Lgs. 267/2000;

Ricevute, stesso mezzo, le proposte e lo schema di regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) e il regolamento per la disciplina delle componenti IMU e TASI;

Ravvisata la necessità di revocare i previgenti regolamenti IMU – TASI, come proposto;

Visto l'art. 1 del comma 639 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che ha istituito l'Imposta Comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visto l'art. 682 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 secondo cui il comune determina con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 446 del 1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. per quanto riguarda la TARI:

- i criteri di determinazione delle tariffe;
- la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delineare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

2. per quanto riguarda la TASI:

- la disciplina delle riduzioni, che tengano conto anche della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Visto le diverse circolari del MEF;

**CONSIDERATO**

Che l'Ente tiene conto complessivamente delle disposizioni di cui all'art. 1 – comma 639 e seguenti della Legge 147 del 27 dicembre 2013;

che l'intero impianto del regolamento redatto è, nella sostanza aderente alle fonti normative che le istituiscono;

Visto il comma 683 della predetta Legge 147 che prevede la necessità di approvare le tariffe dei tributi innanzi richiamati entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione

Rilevato che le bozze di delibera individuano le fonti normative succitate;

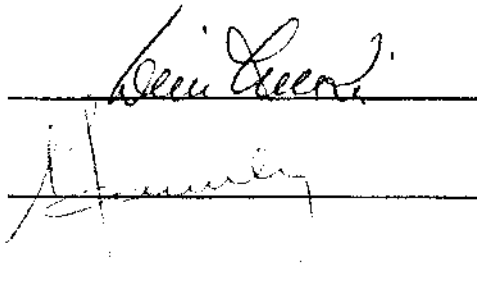
Letto il regolamento IUC, predisposto in due sezioni (IMU) e TASI;

ESPRIME

Parere favorevole all'approvazione del regolamento nel testo formulato in quanto appare consono a disciplinare l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)

Fatto, letto e confermato

IL COLLEGIO DEI REVISORI



The image shows two handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is more stylized and appears to be 'G. L. ...'. The second signature is more legible and appears to be 'A. ...'. There is a third horizontal line below the second signature, which is not signed.

Deliberazione n. 19/2014

Letto e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Dott.ssa Francesca Capaci

IL PRESIDENTE  
Prof. Matteo Mandalà

Matteo Mandalà

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Avv. Salvatore Pignatello

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale

Su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio on - line

CERTIFICA

che copia della deliberazione, ai sensi dell' art. 11 della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni è stata pubblicata per 15 giorni mediante affissione all'Albo Pretorio On Line nr. Reg. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e che \_\_\_\_\_ è stata prodotta a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Il Responsabile dell'Albo Pretorio on line

Sig.ra Antonina Ferrara

Dalla Residenza Municipale, li .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 08/9/2014 ai sensi dell'art. 12.

- Comma 1 ( trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione)
- Comma 2 (immediatamente esecutiva)

della L.R. n. 44 del 03.12.1991 e successive modifiche ed integrazioni.

Dalla Residenza Municipale, li 08/9/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE